GAZZETTINO AGRICOLO
Confagricoltura Parma

QUINDICINALE DELL'UNIONE PROVINCIALE DEGLI AGRICOLTORI - RISERVATO AGLI ASSOCIATI - ANNO 77° - 28 NOVEMBRE 2026 - NUMERO 22

MANIFESTO DELL'AGRICOLTURA DEL FUTURO

Per rafforzare le imprese agricole

Rendere compatibili produttività, qualità alimentare e sostenibilità economica in uno scenario segnato da profondi cambiamenti demografici, territoriali e climatici. È questa la direzione del **Manifesto dell'agricoltura del futuro** presentato a Firenze da **Confagricoltura**, insieme a **Invernizzi agri lab** della scuola di direzione aziendale **Bocconi** nel corso di una due giorni di convegni alla quale ha partecipato anche una delegazione di **Confagricoltura Parma**, guidata dal presidente **Roberto Gelfi** e dal direttore **Eugenio Zedda**.
Il manifesto, che guarda al traguardo del 2050, è il frutto del lavoro avviato a maggio a Milano per costruire una visione di lungo periodo per l'agricoltura italiana ed europea.
Preparare le imprese agricole italiane al 2050 significa agire oggi su tutela delle risorse, innovazione, ricambio generazionale, governance e remunerazione del lavoro agricolo. Temi affrontati nei tavoli di approfondimento con imprenditori del sistema



Da sinistra Gianmaria Cunial; Umberto Gorra; Davide Venturi; Roberto Gelfi; Francesco Schiavi; Massimiliano Giansanti; Marcello Bonvicini; Claudia Guidi; Marcello Rivalta e Daniele Montemaggi.

Continua a pag. 2-3

OLTRE LA SICCITÀ: NUOVE STRATEGIE PER LA RISORSA IDRICA

Incontro organizzato da Confagricoltura Donna Emilia-Romagna ed Anga Parma
Focus sulle moderne tecniche di irrigazione



Da sinistra Zedda, Puggioni, Pizzarotti, Sfriso, Vurro e Gelfi.

Cambiamento climatico, scarsità della risorsa idrica, promozione di un'agricoltura sempre più sostenibile. Sono stati questi i temi al centro dell'incontro organizzato da **Confagricoltura Donna Emilia Romagna** e **Giovani di Confagricoltura - Anga Parma**.
L'iniziativa si è svolta la scorsa settimana nella sede centrale di **Confagricoltura Parma** alla presenza di imprenditori agricoli e tecnici del settore. Fra i partecipanti all'incontro anche l'Assessore alla Sostenibilità ambientale ed energetica, Agricoltura e Mobilità del Comune di Parma, **Gianluca Borghi**: "Ringrazio Confagricoltura che si dimostra sempre disponibile a sostenere politiche attive di innovazione, che hanno però bisogno di essere accompagnate da scelte ben precise, come quelle di incentivare, attraverso strumenti urbanistici, la realizzazione di casse

Continua a pag. 3

MANIFESTO

Confagricoltura di tutta Italia, docenti della Bocconi e tecnici confederali che sono partiti dalla situazione attuale. Dati, trend e stime fino al 2050 di varie fonti statistiche sono stati elaborati dalla Confederazione e dalla scuola di direzione aziendale Bocconi.

La prima sfida è demografica: la popolazione mondiale raggiungerà quota 9,7 miliardi nel 2050, con una crescita diseguale tra le aree del pianeta. Triplicherà la percentuale degli over 65 e la quota di popolazione urbana aumenterà ad oltre il 70%.

C'è la **questione climatica**: si prevede un riscaldamento di oltre 2 °C nel 2050, con conseguenze sull'agricoltura quali maggiore evaporazione dell'acqua, aumento del fabbisogno irriguo, stress termico delle colture e ulteriore esposizione a eventi climatici estremi. Per Confagricoltura, l'adattamento deve essere programmato attraverso un continuo miglioramento della gestione agronomica dei suoli, infrastrutture idriche, sistemi previsionali e strumenti di gestione del rischio. Le risposte devono tenere conto delle diverse vulnerabilità di pianure irrigue, colline e aree interne.

L'**espansione urbana** esercita pressione sui terreni coltivati, anche nelle pianure fertili intorno alle città. La struttura del sistema agricolo italiano nel 2050 è destinata a mutare: se si confermeranno gli attuali trend di calo del numero di aziende e delle superfici, entro il 2050 potremmo attenderci una consistente riduzione del numero di imprese, però di maggiore dimensione, e fino al 15% della Sau. La superficie media aziendale aumenterebbe sino a 15 ettari. In realtà, accanto al calo delle superfici, il cambiamento climatico potrà determinare anche un declino sulla resa stimata.

Grande attenzione al **ricambio generazionale** e al **rischio di abbandono nei territori** più fragili. Nell'Unione europea oggi il 58% dei capi azienda ha più di 55 anni e solo il 12% ne ha meno di 40; la Commissione europea fissa al 24% la quota di giovani agricoltori da raggiungere entro il 2040. In Italia il 45,6% delle aziende agricole è guidato da over 65, il 50% da agricoltori tra i 35 e 65 anni e il 4,4% da under 35.

Da qui la necessità di facilitare l'ingresso dei giovani, l'accesso alla terra e al credito, il ricambio generazionale nelle imprese e la formazione di lavoratori qualificati. Una quota



Intervento del presidente nazionale di Confagricoltura Massimiliano Giansanti.

adeguata del valore generato lungo la filiera deve tornare a chi produce. Innovazione digitale e intelligenza artificiale possono sostenere le decisioni, a condizione che le aziende dispongano di competenze e controllo sui propri dati. Anche la tutela di suolo, biodiversità e paesaggio deve trovare forme credibili di riconoscimento economico.

L'obiettivo di Confagricoltura è costruire oggi le condizioni per un'agricoltura capace, nel 2050, di nutrire una società diversa, garantire dignità economica al lavoro agricolo e dare continuità alla produzione e futuro ai territori.

"Il manifesto ci dice che al centro c'è l'impresa agricola, quella vera, quella professionale, che investe, assume, esporta, innova – afferma il presidente di Confagricoltura, **Massimiliano Giansanti** – L'azienda agricola del 2050 è un'impresa che conosce e governa il proprio valore, collabora con altre imprese senza perdere la propria identità, accede alle tecnologie come infrastruttura, è protagonista della transizione ecologica. Intorno a questa impresa, il manifesto disegna un settore riconosciuto come strategico per la sicurezza alimentare, per l'energia, per i territori, per il clima. E disegna un'Italia che finalmente smette di trattare l'agricoltura come un problema da gestire e inizia a trattarla come una risorsa da valorizzare".

FOOD GEOPOLITICAL INDEX

La prima misurazione di impatto dell'instabilità internazionale sul mercato agricolo



Il cibo è diventato un asset della competizione geopolitica. Conflitti, crisi climatiche e tensioni sulle rotte si trasmettono in pochi giorni ai prezzi di energia, fertilizzanti e trasporto, e da lì a quelli alimentari, in tutto il mondo. Parte da questa analisi il **Food Geopolitical Index** di **Confagricoltura, Soft Power Club** e **Future Proof Society**, il primo indice composito che misura il rischio geopolitico a cui è esposto il sistema alimentare, presentato a Firenze, a Palazzo degli Affari, nell'ambito della due giorni della confederazione dedicata all'agricoltura del futuro.

Lo strumento opera attraverso due parti autonome, che si leggono separatamente: una misura la pressione congiunturale sui mercati agricoli internazionali, l'altra la fragilità di ogni prodotto tenendo conto del mercato italiano. Entrambe sono costruite su fonti istituzionali e pubbliche, quindi replicabili e aggiornabili nel tempo.

La componente globale (Fgi Market Stress) misura lo shock quando arriva, tracciando ogni mese la pressione geopolitica sui mercati globali da cui dipende l'agricoltura (petrolio, gas, fertilizzanti, noli marittimi e prezzi alimentari); la componente per prodotto (Fgi Supply Exposure) rileva ogni anno su quali prodotti agroalimentari colpisce e dove siamo più esposti, come Italia, a rischi di approvvigionamento.

Confagricoltura ha selezionato per la misurazione 8 commodity strategiche per il nostro Paese (caffè, cacao, soia, carne bovina, grano tenero, grano duro, mais, riso), per le quali dipendiamo molto dalle importazioni (di 4 su 8 importiamo oltre l'80% del fabbisogno).

Qualche esempio: a settembre 2026, con la crisi del Mar Nero, il Fgi Market Stress ha misurato un rischio di 79,1 su 100, il massimo da fine 2022 (periodo del picco legato alla crisi ucraina). Dopo due anni sotto la soglia di normalità, lo shock di Hormuz ha portato il rischio geopolitico agricolo globale a salire da 48,9 a 71,7 in un solo mese (trainato da petrolio e gas per il 63%). Il rischio non è più tornato ai livelli precedenti, nonostante non abbia ancora raggiunto il grado d'allarme registrato con l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia.

Mais, rischio alto (56,2): oltre un terzo dell'import arriva dall'Ucraina, un Paese in guerra.

Soia, rischio alto (65,3): importiamo l'86% del fabbisogno, e l'85% dell'import arriva da Brasile, Argentina e Stati Uniti. È la filiera più concentrata degli otto prodotti. Quasi tutto l'import arriva dalle Americhe: il 94% attraversa almeno un choke point (collo di bottiglia).

Cacao, rischio alto (73,5): il 98% dell'import arriva da Paesi ad alto rischio climatico, l'83% da Paesi politicamente fragili.

L'indice dimostra che dal 2019 i prodotti a rischio alto passano da 4 a 6: mais e carne bovina superano la soglia con un balzo notevole.

"Disporre di uno strumento di misurazione strutturato rappresenta un vantaggio competitivo, una tutela per la sicurezza alimentare e in generale per la sicurezza strategica del Paese. Oggi non solo lanciamo un indice che non esisteva prima, lo rendiamo disponibile e ci apriamo al confronto con la comunità scientifica per migliorarlo, affinché possa essere utile al Sistema Italia – ha dichiarato **Massimiliano Giansanti**, presidente di Confagricoltura –. Lo abbiamo scomposto perché riteniamo fondamentale fare analisi sempre più specifiche sui settori agricoli a fronte di criticità diverse. Questo è un punto di partenza. Certamente andremo ad integrare i prodotti e a valutare la nostra esposizione rispetto all'export".

Francesco Rutelli, presidente di **Soft Power Club**, ha dichiarato: "Gli impatti di un mondo in veloce cambiamento, con la moltiplicazione di conflitti, tensioni, divergenze geostrategiche, non riguardano più solo le decisioni dei vertici governativi e politici internazionali. Ogni cittadino si rende sempre più conto dell'incidenza diretta di questi fattori sulla vita propria e della famiglia, sulle attività imprenditoriali e lavorative. Perciò la scelta di realizzare un indice che attesti la situazione della sicurezza alimentare rientra tra le priorità stabilite dal Soft Power Club, realtà che riunisce importanti personalità globali per favorire dialogo, iniziative e risposte concrete in questo mondo che cambia. E l'impegno di Confagricoltura per analizzare i rischi che gli stress del mercato internazionale provocano nel nostro Paese è prezioso, e indica una strada giusta per passare dalla denuncia dei problemi alle possibili soluzioni".

Alessandro Tommasi, Founder&Ceo di Future Proof Society, ha dichiarato: "Con il Food Geopolitical Index abbiamo voluto fare una cosa che in Italia non esisteva: misurare per la prima volta quanto la geopolitica pesa sul cibo che arriva sulle nostre tavole. Abbiamo costruito un modello che combina dipendenza commerciale, concentrazione dei fornitori, colli di bottiglia logistici e rischio politico, e lo abbiamo messo alla prova sui dati del 2019, prima delle grandi crisi, per verificare che sapesse leggere l'instabilità prima che diventasse emergenza. Il risultato ci dice che la sicurezza alimentare oggi si gioca sulle filiere e sulle rotte, oltre che nei campi. Per noi di Future Proof Society è questo il punto: trasformare i dati in strumenti di previsione e in indirizzi concreti per le imprese e per chi decide. Insieme a Confagricoltura e al Soft Power Club vogliamo che l'indice diventi un osservatorio permanente, aggiornato e a disposizione del sistema agricolo italiano".

L'ANALISI DEL PRESIDENTE GELFI

"Agricoltura fondamentale per garantire pace e prosperità"



La due-giorni, organizzata da Confagricoltura a Firenze, si chiude con una promessa: sarà decisivo il contributo dell'agricoltura nel garantire e mantenere pace e prosperità alla nostra nazione, nel quadro di un'Europa sempre più unita ed integrata. Tutti gli interventi dei prestigiosi partecipanti al meeting di Confagricoltura seguono un comune filo rosso: per controbilanciare i rischi derivanti da una nuova accentuata volatilità dei prezzi delle materie prime agricole, da una crescita esponenziale di alcuni costi produttivi (energia, fertilizzanti e logistica in primo luogo), dalla crescente instabilità politica e militare in alcune aree geografiche particolarmente sensibili, soprattutto per il trasporto marittimo, e dalle severe conseguenze determinate dal cambiamento climatico, serve un'agricoltura efficiente, innovativa e flessibile.

Per guidare le decisioni strategiche, Confagricoltura, in collaborazione con Soft Power Club e Future Proof Society, lancia un nuovo indice composito, utile per prevedere possibili crisi nel settore dell'agribusiness ed anticipare le decisioni di contrasto, mitigazione e resilienza, necessarie a ridurne le conseguenze negative. Lontani anni luce da sterili proteste, manifestazioni colorite e presidi ai valici da photo opportunity, Confagricoltura propone uno strumento di lavoro per decisori pubblici, imprenditori e comunicatori, in grado di rendere più oggettive le analisi e più condivisibili le scelte conseguenti".

Roberto Gelfi
Presidente di Confagricoltura Parma

Segue dalla prima pagina

OLTRE LA SICCITÀ

di laminazione per uso irriguo, oppure a rendere disponibili cave dismesse per costituire una riserva".
Dopo l'introduzione iniziale alla giornata da parte del direttore di Confagricoltura Parma, **Eugenio Zedda**, ad entrare nel vivo della discussione è stato **Alessandro Delpiano**, Segretario Autorità di Bacino del Fiume Po, che in collegamento online, ha affrontato il tema della siccità nel bacino del Po e le strategie adottate per gestirla.
"Con l'incontro di oggi a Parma abbiamo voluto approfondire i sistemi di irrigazione in agricoltura, un tema che tutti noi viviamo nei diversi ambiti del settore e offrire così nuove opportunità per gli imprenditori agricoli" ha spiegato **Tiziana Sfriso**, vice presidente di Confagricoltura Donna Emilia Romagna.
"Questo incontro prosegue il percorso di Anga Parma nell'approfondire le nuove tecnologie che possono essere messe in campo dall'agricoltura" ha proseguito il presidente **Alessandro Pizzarotti**.
Fra queste l'irrigazione a goccia come raccontato da **Alberto Puggioni**, Head of Agronomy and Tecnichal Netafim Italia: "Sono più di sessant'anni che questa tecnica viene praticata e in Italia è molto diffusa. È una tecnica che si basa sulla somministrazione localizzata dell'acqua, che tocca livelli di efficienza irrigua superiore al 90%".
"Quello che è importante non è solo irrigare in modo preciso la pianta, ma sapere anche quant'è la quantità di acqua di cui necessita –, ha spiegato **Filippo Vurro**, Ceo e Co-founder PlantBit –. Il sistema che abbiamo sviluppato ci permette di analizzare la ninfa delle piante per raccogliere dati che saranno poi lavorati da modelli matematici per fornire output semplici, come la quantità di millimetri di acqua di cui ha bisogno la pianta ogni giorno".
"Quello della risorsa idrica è un argomento cruciale per l'agricoltura e parlane adesso ci permette di prepararci meglio per la prossima stagione estiva", ha commentato in chiusura **Roberto Gelfi**, presidente di Confagricoltura Parma.

DRONE AGRICOLO *DJI AGRAS*

NON SERVE PER FARE LA GUERRA. MA SERVE PER: TRATTAMENTI E CONCIMAZIONI!

VANTAGGI:

Facilissimo da utilizzare • Intervento immediato su terreni bagnati
Riduce l'utilizzo di prodotti • Riduce il tempo impiegato
Una volta impostato, lavora in automatico
Economico (funziona con batterie ricaricabili)



ADATTO A QUALSIASI COLTIVAZIONE

PER INFORMAZIONI E DIMOSTRAZIONI CONCESSIONARIA:

MAZZA **Strada dei Mercati 16/d - PARMA**
Tel. 3489012113 - info@mazzanino.it

†

È mancato il signor

RENATO PEDRETTI

stimato socio di Soragna.
Alla moglie Franca,
al figlio Roberto, al fratello Carlo
e a tutti i familiari
le più sentite condoglianze
da parte di presidente, direttore,
dipendenti, soci e collaboratori
di Confagricoltura Parma.


CLAAS
OPEN DAY
Le novità vincenti CLAAS vi aspettano presso
Agrifutura
domenica 13 dicembre 2026
dalle 9.00 alle 18.00
TRACTOR OF THE YEAR
TOTY
Winner
2026
HighPower
TRACTOR OF THE YEAR
TOTY
Winner
2027
Specialized
TRACTOR OF THE YEAR
TOTY
Winner
2027
Utility
AGRIFUTURA
Via Emilia Parmense 47 | Fiorenzuola d'Arda (PC)
Info: 0523 94.56.10 | info@agrifutura.com
I nostri partner commerciali
MASCHIO
GASPARDO
sitrex
VISINI
BRUNI
OSELLA
CAPRIOTTI RIMORCHI
capello
WEIDEMANN
MORO ARATRI
Checchi Magli
ROSSETTO F.LLI
dji AGRICOLTURE
Sveaverken

BANDO BIOSICUREZZA SUINI EMILIA-ROMAGNA

Oltre 1,9 milioni di euro per contrastare la Peste suina africana

La **Regione Emilia-Romagna** scende nuovamente in campo a tutela del comparto suinicolo. Con la delibera di giunta n. 1934 del 9 novembre 2026, è stato approvato l'Avviso pubblico che mette a disposizione **1.940.213,59** euro per finanziare investimenti strutturali e funzionali mirati a rafforzare la biosicurezza negli allevamenti e prevenire il rischio di contagio da Psa (Peste suina africana), sia da parte della fauna selvatica che dal cosiddetto "fattore umano".

I requisiti dei beneficiari

Il bando si rivolge agli imprenditori agricoli (singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 c.c.) che svolgono attività di produzione primaria e che sono titolari di stabilimenti o detentori di suini (allevati in modalità stabulata o semibrada) situati in Emilia-Romagna.

Gli allevamenti devono essere regolarmente registrati nella Banca dati nazionale zootecnia (Bdn) con relativo codice aziendale Asl. Sono invece esclusi gli allevamenti familiari.

Per presentare domanda occorre rispettare i seguenti requisiti soggettivi:

- **qualifica aziendale**: essere una micro, piccola o media impresa (Pmi);
- **regolarità amministrativa e fiscale**: possedere partita Iva attiva, essere iscritti al Registro delle imprese della camera di commercio e avere una posizione aggiornata e validata nell'Anagrafe regionale delle aziende agricole;
- **formazione**: aver frequentato il corso obbligatorio sulla sanità animale (dm 6 settembre 2023) o impegnarsi formalmente a completarlo entro il termine di fine lavori;
- **affidabilità e regolarità**: avere il durc regolare, rispettare i contratti collettivi di lavoro, non essere un'impresa in difficoltà o soggetta a procedure concorsuali e non avere pendenze relative al recupero di aiuti di Stato illegittimi.

Cosa finanzia il bando: le spese ammissibili

Il Piano di investimento (Pi) deve riguardare opere avviate *dopo* la presentazione della domanda di sostegno, nello specifico, sono finanziabili:

Per tutti gli allevamenti (stabulati e semibradi):

- **recinzioni perimetrali antintrusione**: acquisto, messa in opera o adeguamento di recinzioni (alte almeno 150 cm fuori terra e interrate per almeno 30 cm o con barriere equivalenti) complete di cancelli e muretti. Per gli allevamenti stabulati è richiesta almeno una recinzione singola dell'area pulita; per i semibradi è obbligatoria la doppia recinzione;
- **zone filtro**: costruzione, ristrutturazione o acquisto di moduli prefabbricati a doppio ingresso per separare nettamente area sporca e area pulita, dotati di impianto idrico, elettrico e lavandino;
- **gestione carcasse**: celle frigorifere posizionate all'esterno (o con doppio accesso verso l'esterno) e contenitori a tenuta stagna per il ritiro;
- **disinfezione e viabilità**: piazzole fisse per la disinfezione degli automezzi con vasca di raccolta acque a tenuta stagna; creazione di accessi e percorsi differenziati (cancelli, rampe, pavimentazioni) per mangimi, liquami e carico bestiame;
- **quarantena**: ristrutturazione di locali aziendali per l'isolamento dei capi di nuova introduzione (senza aumento della capacità dell'allevamento);
- **spese generali**: progettazione e consulenze tecniche entro il limite massimo del 5% delle altre spese ammissibili.

Specifica: Chi non inserisce la recinzione perimetrale nel progetto dovrà comunque dimostrare (tramite relazione fotografica o titolo edilizio già presentato) di possederne già una a norma.

Non sono ammesse a finanziamento le spese per:

- l'acquisto di materiale usato;
- i lavori in economia;
- il leasing, l'Iva e le opere di manutenzione ordinaria.

Quota contributo e massimali

L'agevolazione consiste in un **contributo in conto capitale pari all'80% della spesa ammissibile** (al netto di IVA). Ogni impresa può presentare una sola domanda

- **Spesa minima ammissibile**: 5.000,00 euro.
- **Spesa massima ammissibile**: 200.000,00 euro

Scadenze e modalità di presentazione

Le domande di aiuto devono essere compilate e protocollate esclusivamente per via telematica tramite il sistema informatico **SIAG** della Regione Emilia-Romagna entro il termine perentorio delle **ore 13:00 del 15 Gennaio 2026.**

Una volta ammessi, i beneficiari avranno tempo fino al **31 dicembre 2027** per ultimare i lavori, quietanzare tutte le fatture (rigorosamente tracciabili e riportanti il codice CUP) e presentare la domanda di pagamento. È prevista la possibilità di richiedere una sola proroga fino al 31 marzo 2028. Gli investimenti finanziati saranno soggetti a un vincolo di destinazione d'uso di 5 anni.

Chi fosse interessato alla presentazione della domanda o a maggiori informazioni è pregato entro il 10/12/2026 di contattare l'ufficio zona di riferimento o l'ufficio tecnico della sede centrale 0521/954050 .

COSTITUITO L'RLST TERRITORIALE PER I LAVORATORI AGRICOLI DELLA PROVINCIA DI PARMA

L'accordo entrerà in vigore dal 2027.

In data 23 novembre 2026, presso la sede di **Confagricoltura Parma**, le organizzazioni datoriali agricole e le organizzazioni sindacali hanno sottoscritto l'accordo per la costituzione del **Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale (Rlst)**, con competenza per gli operai agricoli della provincia di Parma.

L'accordo, che entrerà in vigore dal 2027, definisce le regole per il funzionamento del Rlst, i percorsi formativi necessari per lo svolgimento dell'incarico, la durata e le modalità operative della figura territoriale.

L'Rlst eserciterà le attribuzioni e le competenze previste dall'art. 50 del d.lgs. 81/2008, con riferimento alle aziende agricole rientranti nel proprio ambito territoriale nelle quali non sia stato eletto o designato il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (Rls) aziendale.

L'intesa consentirà di rafforzare il sistema di prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro agricoli, offrendo alle aziende e ai lavoratori un riferimento qualificato sul territorio.

Soddisfazione viene espressa da Marta Zambrelli, funzionario sindacale di Confagricoltura Parma, che dichiara: "L'accordo raggiunto è il risultato di una serie di confronti e approfondimenti tra le organizzazioni datoriali di categoria e le organizzazioni sindacali. Si tratta di un'intesa importante che permetterà alle aziende agricole di avvalersi, su propria specifica richiesta e secondo le modalità previste dall'accordo, della figura del Rlst, adempiendo così agli obblighi previsti dal d.lgs. 81/2008 in materia di rappresentanza dei lavoratori per la sicurezza. L'obiettivo è favorire una maggiore diffusione della cultura della prevenzione, supportare le aziende nell'applicazione delle disposizioni in materia di sicurezza e contribuire a evitare il rischio di sanzioni legate al mancato rispetto degli obblighi normativi".

La costituzione del Rlst territoriale rappresenta quindi un nuovo strumento per promuovere la sicurezza nel settore agricolo, rafforzando la collaborazione tra parti datoriali e organizzazioni sindacali e garantendo maggiore attenzione alla tutela dei lavoratori.



SAVE THE DATE

Assemblea dell'Associazione pioppicoltori italiani Sezione Emilia-Romagna

L'assemblea ordinaria annuale dell'Associazione pioppicoltori italiani - sezione Emilia-Romagna si terrà **venerdì 4 dicembre alle 10.30** nella sede centrale di Confagricoltura Parma, in via Magani 6 a Parma.

CONSORZIO DEL FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO SEZIONE DI PARMA

RILEVAZIONI DI MERCATO PRODUZIONE 2025
VENDITE NEL PERIODO COMPRESO DAL 06/11/2026 AL 19/11/2026

ZONE DI MONTAGNA	COLLINA E ALTA PIANURA	BASSA PIANURA
ALBARETO set-dic Prod. 2025 **euro/kg 15,80** **Tutta la produzione** PES. 2m 30/11 2m 10/01 PAG. 2m 30/11 2m 10/01	**MONTECHIARUGOLO** set-dic Prod. 2025 **euro/kg 15,60** **Tutta la produzione** PES. 4m 13° mese PAG. 4m 13° mese	**BUSSETO** set-dic Prod. 2025 **euro/kg 15,60** **Tutto il marchiato di 1ª** PES. 1m 20/11 1m 30/11 1m 30/12 1m 30/01 PAG. 1m 20/11 1m 30/11 1m 30/12 1m 30/01
	MONTECHIARUGOLO set-dic Prod. 2025 **euro/kg 15,60** **Tutta la produzione** PES. 4m 13° mese PAG. 4m 13° mese	

	I LOTTO	II LOTTO	III LOTTO	TOTALE
VENDITE PRODUZIONE 2025	64	65	53	182
PERCENTUALE SUL VENDIBILE	90,1%	90,3%	73,6%	84,7%

Il Consorzio del formaggio Parmigiano Reggiano non si assume alcuna responsabilità in relazione ai dati sopra riportati, i quali sono direttamente forniti dai produttori interessati.

FACCHETTI
CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE
VENDITA, ASSISTENZA TECNICA, RICAMBI E NOLEGGIO
43010 FONTEVIVO (PR)
Via Romitaggio, 23 - Tel. 0521.1521008
25030 CASTREZZATO (BS)
Via Bargnana, 12 - Tel. 030.7146141
26010 CREDERA RUBBIANO (CR)
Via Crema, 13 - Tel. 0373.615094
PROSSIMA APERTURA
FACCHETTI STORE
Campagnola Cremasca
info@facchettimacchineagricole.it
www.facchettimacchineagricole.it
DEUTZ FAHR · ORSI · BEDNAR · AMAZONE · GASPARDO · MASCHIO · SAME · VAIA · ITALMIX CORPORATION

SANITÀ ANIMALE

Ultimo corso di formazione obbligatoria per gli allevatori di bovini

L'ente di formazione **Dinamica** organizza l'ultima edizione del corso di formazione obbligatoria in materia di **sanità animale**, rivolto agli allevatori di bovini, ai sensi del D.M. 6 settembre 2023 in collaborazione con Consorzio del Parmigiano Reggiano, Araer e il coinvolgendo dei Servizi veterinari pubblici oltre che Buiatri liberi professionisti.
Confagricoltura Parma ricorda che il termine per assolvere all'obbligo formativo è fissato al **31 dicembre 2026**.
L'obbligo formativo è a carico del legale rappresentante, il quale può delegare la persona fisica che si occupa stabilmente degli animali detenuti nello stabilimento, conservando in azienda la relativa documentazione.
Il corso, della **durata complessiva di 18 ore**, con obbligo di **frequenza del 100%**, si svolgerà in videoconferenza tramite piattaforma Teams, secondo il seguente calendario:

- mercoledì 9 dicembre ore 9:00-13:00;
- giovedì 10 dicembre ore 9:00-13:30;
- lunedì 14 dicembre ore 9:00-13:00;
- mercoledì 16 dicembre ore 9:00-12:00;
- venerdì 18 dicembre ore 9:30-12:00.

Sarà possibile seguire il corso anche presso la sede di Dinamica Parma, in strada dei Mercati 9b.
Al termine del percorso, previo superamento del test finale, verrà rilasciato un attestato di frequenza e il nominativo sarà inserito nell'apposito elenco tenuto da IZSLER.
Il costo del corso è pari a 200 euro.
Per informazioni e iscrizioni rivolgersi direttamente a Dinamica Parma (e-mail: pr@dinamica-fp.it - tel. 0521 1554165).
Considerata l'imminente scadenza e la disponibilità limitata di posti, si invitano le aziende che non avessero ancora assolto all'obbligo formativo a provvedere tempestivamente all'iscrizione.

ASSEGNAZIONI QUOTE LATTE AI GIOVANI

Confagricoltura Parma ricorda che entro il **15 dicembre 2026** le aziende agricole possono presentare al **Consorzio del Parmigiano Reggiano** la richiesta di assegnazione di quote latte da riserva per giovane allevatore di primo insediamento, in conformità alla regolamentazione stabilita dal **Piano di Regolazione dell'Offerta 2026-2031**.

QUOTE LATTE PARMIGIANO REGGIANO: TRASFERIMENTI 2026

Obbligo di comunicazione entro il 15 dicembre

Confagricoltura Parma ricorda agli associati che i trasferimenti di Quote Latte Parmigiano Reggiano a titolo definitivo (compravendite) o a titolo temporaneo (affitti) che incidono sull'anno solare 2026, devono essere stipulati **entro il 15 dicembre 2026** e devono essere comunicati entro tale data al **Consorzio del Parmigiano Reggiano**. Gli Uffici di Sede (dott.ssa Ave Bodria) e di zona dell'Unione Agricoltori sono a disposizione per ogni informazione in merito.

CASTALAB
di Bussolati & Miti
LABORATORIO ANALISI LATTE
(ACCREDITATO: ACCREDIA318)
E CONSULENZA TECNICA A CASEIFICI E AZIENDE ZOOTECNICHE
ANALISI MANGIMI ED ALIMENTI ZOOTECNICI MEDIANTE TECNOLOGIA **NIR**
Piazzale Meschi 2/B - Fidenza (PR) - Tel. 0524 525223 - Fax 0524 526547
E-mail: castalab@tin.it

NUOVO BONUS MAMME 2026
PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

È attivo il servizio online per richiedere il contributo economico destinato alle lavoratrici madri di due o più figli. L'importo per quest'anno sale a **60 euro mensili**, fino a un massimo di **720 euro** complessivi, con pagamento in **un'unica soluzione a dicembre.**

• La misura spetta sia alle lavoratrici del settore pubblico e privato, sia alle lavoratrici autonome, con **reddito annuo da lavoro non superiore a 40.000 euro**. Restano escluse le lavoratrici domestiche.

• È possibile presentare domanda entro il **31 dicembre 2026**, tramite la pagina "**Nuovo Bonus mamme 2026**" sul portale dell'Inps.

Per sapere se hai diritto al bonus e come richiederlo, rivolgiti al nostro Patronato Enapa.



INPS: AL VIA LA CAMPAGNA RED ORDINARIA 2026
Invio documentazione entro il 1° marzo 2027

Com'è noto, **i beneficiari di prestazioni Inps collegate al reddito** (es. maggiorazione sociale, integrazione al trattamento minimo, pensione e assegno sociale, somma aggiuntiva/14ª, ecc.) hanno l'obbligo, ogni anno, di comunicare all'Inps i redditi rilevanti percepiti nell'anno precedente.

Con il **messaggio n. 3697 del 12 novembre 2026**, l'Inps rende noto di aver avviato:

• la **Campagna RED ordinaria 2026**, relativa ai redditi percepiti nell'anno 2025 dal titolare della prestazione - e qualora previsto anche quelli del coniuge e dei componenti del nucleo - per non incorrere nella sospensione delle stesse in caso di mancato adempimento (cfr. art. 35, comma 10-bis, D.L. 207/2008, convertito, con modificazioni, dalla L. 14/2009).

CHIARIMENTO INPS

La **Campagna RED ordinaria 2026** per l'anno reddito 2025 è aperta ed è stata inviata apposita comunicazione agli interessati attraverso i seguenti consueti canali:

• notifica nell'area personale MyINPS;
• notifica sull'app "IO";
• notifica sull'app "INPSMobile";
• avviso nel servizio personalizzato "Consulente digitale delle pensioni".

• la **Campagna** relativa alla **verifica della permanenza sul territorio nazionale e dei ricoveri in strutture sanitarie pubbliche** per i titolari di pensione e assegno sociale (CAMPAGNA DICH. RESP. 2026), al fine di verificare la permanenza dei requisiti necessari per il pagamento della pensione e dell'assegno sociale.

CHIARIMENTO INPS

I titolari di **Pensione Sociale** o di **Assegno Sociale** - prestazioni assistenziali - devono inviare una dichiarazione di responsabilità relativa agli eventi che si sono verificati nel 2025 indicando:

• la residenza effettiva in Italia (mod. ACC. AS/PS), in caso di pensione sociale;
• la residenza effettiva in Italia e la condizione di ricovero gratuito (mod. ACC.AS/PS), in caso di assegno sociale o di assegno sociale sostitutivo di invalidità civile.

Nei casi di ricovero in strutture sanitarie pubbliche è necessario allegare la documentazione rilasciata che attesta l'esistenza e l'entità del contributo:

• a parziale o totale carico degli enti pubblici;
• eventualmente a carico dell' interessato o dei suoi familiari.

PRELIEVI IDRICI A SCOPO IRRIGUO:
Comunicazione delle letture entro il 31 gennaio 2027

Confagricoltura Parma ricorda alle aziende agricole titolari di concessioni di prelievo idrico a scopo irriguo e/o zootecnico, **per le quali è previsto l'obbligo di installazione del contalitri**, che entro il **31 gennaio 2027** dovranno comunicare ad Arpae i quantitativi di acqua prelevati attraverso la lettura annuale del contatore. La comunicazione dovrà essere effettuata **tramite il Portale Demanio Idrico di Arpae e non mediante Pec**, utilizzando la procedura telematica attiva dal 2024. La corretta trasmissione dei dati consentirà ad Arpae di aggiornare le informazioni sui prelievi e procedere all'eventuale ricalcolo dei canoni di concessione.

Link utili:

• **Portale Demanio Idrico Arpae:** https://demanio-do.arpae.it/domanda/
• **Manuale per il caricamento della lettura del contatore:** https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/domanda-online/istruzioni-lettura-contatore.pdf

ENAPA è vicino a tutti, grazie alle nostre sedi presenti su tutto il territorio

PARMA • Sede provinciale
San Pancrazio - Via Magani 6 - 43126
Tel: 0521/954058 - 954053 - Fax: 0521/954089
Email: *parma@enapa.it*

BUSSETO • Sede zonale
Via Leoncavallo 21 - 43011
Tel: 0524/92244 - Fax: 0524/92244
Email: *busseto@enapa.it*

SAN SECONDO PARMENSE • Sede zonale
V.le Partigiani 3 - 43017
Tel: 0521/872962 - Fax: 0521/872962
Email: *sansecondo@enapa.it*

LANGHIRANO • Sede zonale
Via Pelosi 26 - 43013
Tel: 0521/852950 - Fax: 0521/852950
Email: *langhirano@enapa.it*

FORNOVO DI TARO • Sede zonale
Via Solferino 70 - 43014 (Ramiola)
Tel: 0525/2317 - Fax: 0525/401607
Email: *fornovo@enapa.it*

BORGO VAL DI TARO • Sede zonale
Viale V. Bottego 9 - 43043
Tel: 0525/96245 - Fax: 0525/921195
Email: *borgotaro@enapa.it*

I SERVIZI
SONO A DISPOSIZIONE
DI TUTTI I CITTADINI



SCADENZA IMU DICEMBRE 2026

Il prossimo 16 dicembre 2026 scade il versamento del saldo IMU per l'anno 2026. Al fine di un corretto conteggio del tributo dovuto, si prega di comunicare entro il **4 dicembre 2026** agli uffici dell'Unione Agricoltori eventuali variazioni (acquisto o vendite) che gli immobili hanno subito.
In quell'occasione è opportuno consegnare eventuale documentazione quali rogiti o comunicazioni del catasto.

MERCATO DI PARMA

LISTINI CUN

MERCATO DI MANTOVA

LE RILEVAZIONI CI PERVENGONO DALLE COMPETENTI COMMISSIONI - TUTTI I PREZZI RIPORTATI SI INTENDONO AL NETTO DELL'I.V.A.

RILEVAZIONI DEL 20 NOVEMBRE 2026

FORAGGI (€ per 100 kg)

Fieno di erba medica o prato stabile	
1° taglio 2026	13,000 - 17,000
Fieno di erba medica 2° e 3° taglio 2026	20,500 - 24,000
Fieno di prato stabile 2° e 3° taglio 2026	-
Fieno da agricoltura biologica	
Fieno di erba medica o stabile 1° taglio 2026	14,000 - 18,000
Fieno di erba med. o stab. 2° e 3° taglio 2026	21,000 - 24,500
Paglia di frumento:	
- 2026 pressata	7,500 - 8,500
- 2026 pressata biologica	8,000 - 9,000

GRANAGLIE, FARINE E SOTTOPRODOTTI (€ per 1.000 kg)

Frumento duro nazionale	
- biologico fino (peso per hl 78/79	345,00 - 352,00
- biologico buono mercantile	328,00 - 335,00
Frumento tenero nazionale	
- biologico speciale di forza (peso per hl 78 min)	357,00 - 362,00
- biologico di base (peso per hl 77 min)	323,00 - 328,00
- speciale di forza (peso per hl 80)	264,00 - 266,00
- speciale (peso per hl 79)	257,00 - 259,00
- fino (peso per hl 78/79)	248,00 - 250,00
- buono mercantile (peso per hl 75/76)	243,00 - 245,00
Granturco: sano, secco, leale, mercantile:	
- nazionale	248,00 - 252,00
Orzo: sano, secco, leale, mercantile:	
- nazionale peso per hl da 55 a 57 Kg.	-
- nazionale peso per hl da 60 a 62 Kg.	212,00 - 215,00
- nazionale peso per hl da 63 a 64 Kg	218,00 - 221,00
- nazionale peso per hl 67 Kg ed oltre	225,00 - 228,00
Avena sana, secca, leale, mercantile	
- nazionale	-
Farine frumento tenero con caratteristiche di legge	
- tipo 00	506,00 - 526,00
- tipo 0	491,00 - 501,00
Farine frum. ten. con caratt. sup. al minimo di legge	
- tipo 00	653,00 - 663,00
- tipo 0	638,00 - 648,00
Crusca di frumento tenero in sacchi	236,00 - 237,00
Crusca di frumento alla rinfusa	196,00 - 197,00

PRODOTTI PER BURRIFICAZIONE

Zangolato di creme fresche per burrif. (€ per 1 kg)	1,42

FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO QUALITÀ SCELTO

- Produzione minimo 36 mesi e oltre	19,70 - 20,25
- Produzione minimo 30 mesi e oltre	19,30 - 19,65
- Produzione minimo 24 mesi e oltre.	18,60 - 18,85
- Produzione minimo 18 mesi e oltre.	17,25 - 17,85
- Produzione minimo 15 mesi e oltre.	15,80 - 16,20
- Produzione minimo 12 mesi e oltre.	15,45 - 15,70

RILEVAZIONI DEL 20 NOVEMBRE 2026

CARNI FRESCHE SUINE E GRASSINE (€ per 1 kg)

coscia fresca per crudo - rifilata	
- da kg 10 a 12 kg (peso medio kg 11)	4,97
- da kg 12 e oltre	5,22
per produzione tipica (senza piede)	
- da kg 11 a 13 kg (peso medio kg 12)	5,88
- da kg 13 a 16 kg (peso medio kg 14,5)	5,99
- coppa fresca refilata da kg 2,5 e oltre	5,20
- spalla fresca disoss. e sgrass. da 5,5 kg e oltre.	4,05
- trito 85/15	4,26
- pancettone con bronza da 7,5 kg a 9,5 kg.	2,09
- pancetta fresca squadrata 4/5 kg	3,80
- gola intera con cotenna e magro	3,00
- lardo fresco 3 cm	4,35
- lardo fresco 4 cm	5,15
- lardello con cotenna da lavorazione	1,67
- grasso da fusione	4,46
- strutto grezzo acidità 0,75% in cisterna	12,40
- strutto raff. deodor. acidità 0,10% in cisterna	16,17

SUINI (€ per 1 kg)

suinetti:	
- lattonzoli di 7 kg cad.	58,15
- lattonzoli di 15 kg	4,540
- lattonzoli di 25 kg	3,096
- lattonzoli di 30 kg	2,729
- lattonzoli di 40 kg	2,316
- magroni di 50 kg	2,128
- magroni di 65 kg	2,030
- magroni di 80 kg	1,865
- magroni di 100 kg	1,845
suini da macello non tutelato:	
- da 90 a 115 kg	1,524
- da 115 a 130 kg	1,539
- da 130 a 138 kg	1,554
- da 138 a 156 kg	1,584
- da 156 a 200 kg	1,664
- da 200 a 225 kg	1,614
suini da macello tutelato:	
- da 138 a 156 kg	1,719
- da 156 a 200 kg	1,799
- da 200 a 225 kg	1,749
Scrofe da macello	0,720
	-

PRODOTTI PETROLIFERI MANTOVA (€/litro)

Carburanti per uso agricolo	
- gasolio agricolo (agev. - fino litri 1.000)	1,424
- gasolio agricolo (agev. - fino litri 2.000)	1,415
- gasolio agricolo (agev. - fino litri 5.000)	1,404
- gasolio agricolo (agev. - oltre litri 5.000)	1,393
- gasolio agricolo (agev. - oltre litri 10.000)	1,386

RILEVAZIONI DEL 20 NOVEMBRE 2026

BOVINI (€ per 1 kg)

vacche da macello a peso morto	
- razze da carne (R2-R3-U2-U3) > 340 kg	4,350 - 4,450
- pezzate nere o altre razze (O2-O3) 300-500 kg	4,200 - 4,300
- pezzate nere o altre razze (O2-O3) > 351 kg	4,350 - 4,450
- pezzate nere o altre razze (P3) 270-300 kg	3,650 - 3,750
- pezzate nere o altre razze (P3) > 301 kg	3,850 - 3,950
- pezzate nere o altre razze (P2) 240-270 kg	3,300 - 3,400
- pezzate nere o altre razze (P2) > 271 kg	3,500 - 3,600
- pezzate nere o altre razze (P1) fino a 210 kg	2,950 - 3,050
- pezzate nere o altre razze (P1) 211-240 kg	3,050 - 3,150
- pezzate nere o altre razze (P1) > 241 kg	3,150 - 3,250
vitelloni da macello a peso vivo	
- incroci naz. con tori da carne (limous., charol. e piemont.)(O2-O3-R2-R3)	3,570 - 3,720
- incroci francesi (R2-R3-U2-U3-E2)	4,380 - 4,480
- pezzati neri nazionali (P1-P2-P3-O2-O3)	2,660 - 2,790
- Incroci Aubrac (E2 -E3) prima qualità	5,020 - 5,050
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 550-600	5,100 - 5,200
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 600-650	4,920 - 4,950
- limousine (U2-U3-E2-E3) oltre kg 650	4,920 - 4,950
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 650-700	4,500 - 4,540
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 700-750	4,470 - 4,510
- charolaise (U2-U3-E2-E3) oltre kg 750	4,470 - 4,510
scottone da macello a peso vivo	
- pezzate nere nazionali (P1-P2-P3-O2-O3)	2,390 - 2,550
- incroci naz. con tori da carne (limousine, charolais e piemontese) (O2-O3-R2-R3)	3,570 - 3,750
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 430-470	5,000 - 5,050
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 470-530	4,880 - 4,930
- limousine (U2-U3-E2-E3) oltre kg 530	4,770 - 4,870
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 500-550	4,580 - 4,680
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 550-600	4,580 - 4,680
- charolaise (U2-U3-E2-E3) oltre kg 600	4,580 - 4,680
da allevamento da latte (iscr. libro genealogico)	
- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	900 - 950
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	1.550 - 1.600
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	1.750 - 1.800
- vacche da latte pez. nere primipare (al capo)	2.250 - 2.380
- vacche da latte pez. nere secondipare (al capo)	2.150 - 2.200
- vacche da latte pez. nere di terzo parto e oltre	1.470 - 1.520
da allevamento da latte (iscr. libro gen.) Parmigiano Reggiano	
- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	1.120 - 1.170
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	1.850 - 1.900
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	2.050 - 2.100
- vacche da latte pez. nere primipare (al capo)	2.650 - 2.720
- vacche da latte pez. nere secondipare (al capo)	2.600 - 2.650
- vacche da latte pez. nere di terzo parto e oltre a Ton.	1.620 - 1.670
vitelli svezzati	
- pie blue belga maschi da kg 220 a 300 kg	4,500 - 4,700
- pie blue belga femmine da kg 200 a 280 kg	4,400 - 4,600

SEDI DISTACCATE:

ZONA DI BORGOTARO - BEDONIA
Referente: Alberto Chiappari - Tel. 0525.96245 - E-mail: a.chiappari@confagricolturaparma.it

ZONA DI BUSSETO - SORAGNA
Referente: Guido Bandini - Tel. 0524.92244 - 3381068951 - E-mail: g.bandini@confagricolturaparma.it

ZONA DI FIDENZA
Referente: Stefano Lombardi - Tel. 0524.522348 - Fax 0524.892362 - E-mail: s.lombardi@confagricolturaparma.it

ZONA DI SAN SECONDO - COLORNO
Referenti: Pietro Vighini e Dario Pezzarossa - Tel. 0521.872962 - Fax 0521.1681566 - E-mail: p.vighini@confagricolturaparma.it

ZONA DI FORNOVO TARO - MEDESANO - PELLEGRINO PARMENSE
Referente: Pier Giorgio Oppici - Tel. 0525.2317 - Fax 0525.401607 - E-mail: p.oppici@confagricolturaparma.it

ZONA DI LANGHIRANO - TRAVERSETOLO
Referente: Nicolò Pisi - Tel. 0521.852950 - Fax 0521.1681597 - E-mail: n.pisi@confagricolturaparma.it

GAZZETTINO AGRICOLO
Confagricoltura Parma
www.confagricoltura.org/parma • E-mail: parma@confagricoltura.it

Quindicinale edito dall'Unione Provinciale Agricoltori di Parma
Direttore Responsabile: **Eugenio Zedda** - *Redazione:* **Cristian Calestani** ed **Erika Ferrari**
Grafica: **Claudio Mondini - Tipolitografia Stamperia Scrl - Parma**
Registro Tribunale di Parma 26-5-1950 n. 67 - Iscrizione al R.O.C. n. 8964
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Parma
Direzione - Redazione - Amministrazione - Via Magani, 6 - San Pancrazio, Parma
Tel. 0521.954011 - Abbonamento annuale € 43,00 - Copia singola € 1,87
Per la PUBBLICITÀ telefonare allo 348.5211890
TARIFFE: per mm. colonna: commerciali € 0,40; finanziari, legali, sentenze € 0,50.

NUMERI TELEFONICI DELL'UNIONE AGRICOLTORI
TEL. 0521.954011
e-mail: parma@confagricoltura.it
www.confagricoltura.org/parma

Segreteria Presidenza e Direzione:	Tel. 0521.954066
Amministrazione:	Tel. 0521.954040
Ufficio Tributario:	Tel. 0521.954060
Ufficio IVA:	Tel. 0521.954057
Ufficio Terminali:	Tel. 0521.954055
Ufficio Paghe:	Tel. 0521.954048
Ufficio Tecnico:	Tel. 0521.954046/49/50
Ufficio U.M.A.:	Tel. 0521.954071
Ufficio Proprietà Fondiaria - Successioni:	
Roberto Iotti	Tel. 0521.954045
Uff. Contr. d'affitto-Quote latte:	
Ave Bodria	Tel. 0521.954044
Ufficio Contabilità Generale:	Tel. 0521.954022
Patronato Enapa:	
Chiara Emanuelli	Tel. 0521.954053
CAAF Confagricoltura Pensionati:	Tel. 0521.954054